

Le rivali perdono? La Roma di Totti ringrazia Ma la difesa non funziona

ROMA	3
LECCE	2

ROMA: Artur, Motta, Diamoutene, Riise, Tonetto; De Rossi, Pizarro, Perrotta, Brighi, Baptista (38' st Cassetti), Totti (45' st Montella).

LECCE: Benussi, Polenghi, Fabiano, Esposito, Giuliatti, Munari, Edinho (24' st Konan), Zanchetta, Ariatti, Caserta (8' pt Papadopoulos), Tiribocchi.

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo

RETI: nel pt 3' Totti, 13' Brighi, 30' Munari, nel st 9' Papadopoulos, 14' Totti su rigore

NOTE: angoli 9-5 per la Roma Recupero: 2' e 3'. Espulso: al 27' s.t. Ariatti. Ammoniti Zanchetta e Diamoutene. Spettatori: 30 mila.

Brutta, incrociata e senza grinta, oltre che sfrontatamente fortunata. Eppure, proprio in una giornata che non prometteva nulla di buono, la Roma riapre il discorso Champions

League battendo di misura il Lecce e accorciando su Fiorentina e Genoa, entrambe a secco di punti in questo turno. A 23 anni di distanza dalla maledetta domenica dell'86, in cui i pugliesi vinsero all'Olimpico togliendo lo scudetto ai giallorossi, la Roma si è presa i tre punti, allontanando gli spettri del post derby. Bella per venti minuti la squadra dello squalificato Spalletti, ieri guidata dal suo vice Domenichini. Quanto basta per siglare due reti, con Totti che capitalizza un'indecisione di Benussi sul destro a giro di Baptista e con Brighi lesto a rendere oro un cross dalla destra del solito Motta. Risultato al sicuro? Macché. Il Lecce non è l'agnello sacrificale e così, prima Munari, poi Papadopoulos, ri-

mettono in piedi una partita tutt'altro che decisa. Sforzo vano perché sul più bello ci pensa l'arbitro a cambiare ritmo alla compassata manovra romanista, fischiando un rigore inesistente su Baptista. Un regalo, quanto mai inconsueto per i padroni di casa. Ma se è vero che quest'anno la banda di Spalletti ha avuto molto da recriminare, lo sgambetto di Edinho è un'allucinazione di Mazzoleni. Totti dal dischetto spiazza Benussi e con la doppietta che lo porta a quota 175 reti diventa il decimo marcatore di tutti i tempi, scavalcando proprio l'ex giallorosso Amedeo Amadei. Gli ospiti si perdono, stremati dalla meritata ma inutile rimonta. L'espulsione, stavolta sacrosanta, rimediata da Ariatti fa il resto. Sopra nel risultato e con gli uomini, i padroni di casa si limitano, nei minuti finali, ad amministrare il risultato, evitando che gli uomini di De Canio si affaccino ancora dalle parti dell'appannato Artur. Plauso per il Lecce che ci ha provato. Per la Roma, ultimo appello a Firenze.

SIMONE DI STEFANO

Milan, quinta e 2° posto Inzaghi affonda il Torino

MILAN	5
TORINO	1

MILAN: Dida, Flamini, Senderos, Maldini (27' st Darmian), Zambrotta, Beckham, Pirlo, Ambrosini, Kakà, Pato (1' st Ronaldinho), Inzaghi (20' st Shevchenko)

TORINO: Sereni, Rivalta (40' pt Dellafiore), Natali, Franceschini, Rubin (21' st Ogbon), Abate, Barone, Dzemaili (1' st Saumel), Diana, Rosina, Bianchi

ARBITRO: Banti di Livorno

RETI: nel pt 13' e 37' Inzaghi; nel st 15' Inzaghi, 23' Kakà (rig.), 35' Franceschini, 45' Ambrosini.

NOTE: angoli: 7-1 per il Milan. Recupero: 1' e 0'. Ammoniti: Franceschini, Diana e Sereni. Spettatori: 54.061.

Dopo il pareggio tra Juve ed Inter, nella seconda sfida del confronto incrociato Milano-Torino i rossoneri di Ancelotti travolgono i granata di Camolese, agganciando così il secondo posto della classifica. A San Siro è stato Pippo Inzaghi show, autore di una tripletta prima che Kakà (rigore), Franceschini e Ambrosini fissassero il punteggio. L'ex juventino, dopo che in apertura gli era stato annullato per fuorigioco un gran gol, ha firmato la doppietta che ha risolto la pratica già al 38', poi ha calato il tris

dopo un'ora di gioco, confermandosi la bestia nera del Toro e di Camolese, come era successo nella sfida dell'ottobre del 2002. Inzaghi risolutore, Beckham uomo assist: l'inglese, rispolverato nell'undici di partenza, ha dispensato grandi palloni, dimostrando di essere utile in ogni zona del campo. Tutto bene per il Milan, tutto male per il Torino, che ha giocato una partita esclusivamente difensiva, senza provare mai a testare la retroguardia avversaria in emergenza, con Flamini improvvisato terzino. Le sconfitte di Bologna e Lecce lasciano i granata quartultimi. Non era a San Siro che dovevano arrivare i punti, ma domenica contro il Siena servirà un atteggiamento (e uno schieramento) diverso. **MASSIMO DE MARZI**

Il Bologna è nuovo Il risultato è sempre quello

PALERMO	4
BOLOGNA	1

PALERMO: Amelia, Kjaer, Carrozzeri (28' st Morgantella), Bovo, Cassani, Migliaccio, Liverani, Balzarretti, Tedesco (12' st Hernandez), Cavani, Succi (20' st Savini).

BOLOGNA: Colombo, Belleri (1' st Marchini), Moras, Terzi, Zenoni, Mudingayi, Volpi, Amoroso (14' st Adailton), Valiani, Marazzina (1' st Osvaldo), Di Vaio.

ARBITRO: Brighi di Cesena.

RETI: nel pt 7' autogol Belleri, 45' Kjaer; nel st 19' Succi, 40' Di Vaio, 48' Cavani.

NOTE: ammoniti Zenoni, Osvaldo, Mudingayi, Kjaer e Balzarretti. Espulso Volpi. Angoli: 9 a 5 per il Palermo.

L'elettroencefalogramma piatto del Bologna non dà nessun segnale di vita nemmeno con l'arrivo in panchina di Papadopoulos. I rossoblu ne rimediano quattro anche a Palermo, contro una squadra vera che sta lottando per un posto Uefa. Ci si è messo anche l'autogol di Belleri, dopo sei minuti, favorito anche da un errore in disimpegno di Terzi, a tenere bassissimo il morale del Bologna. Per i fragilissimi equilibri di una squadra da tempo impresentabile è finita lì. Forse c'era anche un fallo di Kjaer su

Marazzina nell'azione confusa che, al 45', ha portato al raddoppio siciliano. Ma è tutta colpa del Bologna, per la totale assenza di una difesa, il 3-0 fatto segnare indisturbato a Succi al 63' (che già al 24' aveva colpito la traversa). In avvio di ripresa Papadopoulos prova a inserire Osvaldo (pessimo) e Marchini (discreto) per Marazzina e Belleri e si sbilancia ancora di più con Adailton per Amoroso. Non cambia nulla. C'è tempo ancora per vedere Volpi espulso per doppia ammonizione (non si farà rimpiangere) e per l'unica nota positiva di giornata: il gol di Di Vaio al 39', che eguaglia così il suo record stagionale e aggancia Ibrahimovic nella classifica marcatori a quota 20. Poi il poker di Cavani al 93'. **MARCO FALANGI**

Le altre partite

Cagliari, la bella stagione Batte il Napoli, vede l'Uefa

CAGLIARI	2
NAPOLI	0

CAGLIARI: Marchetti, Matheu, Bianco, Astori, F. Pisano, Fini (29' st Biondini), Parola, Lazzari, Cossu, Jeda, Matri (36' st Acquafresca).

NAPOLI: Bucci, Santacroce, P. Cannavaro (39' st Denis), Contini, Mannini, Pazienza (15' st Datolo), Blasi, Hamsik, Vitale (29' st Russotto), Zalayeta, Lavezzi.

ARBITRO: Celi di Campobasso

RETI: nel pt 5' Jeda, nel st 47' Lazzari.

NOTE: calci d'angolo 8-5 per la squadra del Napoli. Recupero 0 e 4'. Ammoniti Parola, Cossu, Cannavaro, Blasi per gioco scorretto. Spettatori: 12 mila circa.

La Reggina risorge e si regala un'occasione

ATALANTA	0
REGGINA	1

ATALANTA: Consigli, Garics (30' st Zaza), Talamonti, Manfredini, Bellini, Valdes (7' st Defendi), Cigarini (34' st Parravicini), Guarente, Padoin, Doni, Floccari.

REGGINA: Puggioni, Cirillo, Valdez, Santos, Sestu (17' st Viola), Barreto, Hallfredsson, Costa, Vigiani (41' st Camilleri), Brienza, Ceravolo (20' st Cozza).

ARBITRO: Rizzoli di Bologna

RETE: nel pt al 41' Ceravolo.

NOTE: ammoniti Guarente, Cirillo, Barreto, Manfredini, Bellini, Brienza, Costa, Cozza e Doni.

Sergio Pellissier, un uomo chiamato salvezza

SIENA	0
CHIEVO	2

SIENA: Eleftheropoulos, Zuniga, Portanova, Brandao, Del Grosso, Vergassola, Codrea (19' st Frick), Galloppa, Kharja (7' st Jarolim), Ghezzi (1' st Amoroso), Calaiò.

CHIEVO: Squizzi, Sardo, Morero, Yepes, Mantovani, Luciano (23' Colucci), Rigoni, Marcolini, Pinzi, Pellissier, Bogdani (34' st Langella).

ARBITRO: Rosetti di Torino.

RETI: 22' pt e 3' st Pellissier.

NOTE: angoli 6-2 per il Siena. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Codrea, Rigoni, Bogdani e Amoroso per gioco scorretto. Spettatori: 9.000.

Zenga, missione compiuta Il Catania è fuori dei guai

CATANIA	2
SAMPDORIA	0

CATANIA: Bizzarri, Potenza, Silvestre, Silvestri, Biagianti, Izco, Ledesma (14' pt Baiocco), Mascara, Llama (24' st Carboni), Martinez, Morimoto (40' st Spinesi).

SAMPDORIA: Castellazzi, Campagnaro, Gastaldello, Lucchini, Padalino, Sammarco (31' st Desseena), Palombo, Franceschini (19' st Stankevicius), Pieri (33' st Ziegler), Cassano, Pazzini.

ARBITRO: Velotto di Grosseto.

RETI: nel pt 39' Mascara su rigore, nel st 3' Martinez.

NOTE: angoli 6-5 per la Sampdoria. Recupero 3' e 4'. Ammoniti: Mascara e Baiocco.